C I T T À D I T O R I N O

INTERPELLANZA: "PRECOCE INGIALLIMENTO DELLE LAPIDI IN MARMO A CAUSA DELLE INFILTRAZIONI DI UMIDITÀ DAL TERRENO AL MONUMENTALE DI TORINO" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MAGLIANO IN DATA 23 GIUGNO 2015.

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- in data 24 maggio 2000 Rosina Musarra, deceduta il 21 maggio 2000, è stata tumulata nel Cimitero Monumentale - Ampliazione 7 campo A scomparto 164-DI fascia loculo 1 fila 1;
- nella stessa data è stato acquistato nello scomparto 164-DI fascia il loculo 2 fila 1 per lo spostamento, avvenuto in data 3 giugno 2000, della salma di Lorenzo Milazzo, marito di Rosina Musarra. Lo spostamento è stato richiesto da Renzo Milazzo (il figlio) nella posizione adiacente alla precedente: quindi da Amp 7 H scop 25 loc 28 fila 2 colonna 3 a Monumentale - Ampliazione 7 campo A scomparto 164-DI fascia loculo 2 fila 1;
- entrambe le salme sono dunque tumulate al livello più prossimo al terreno;
- il costo totale delle due operazioni (tumulazione di Rosina Musarra e spostamento della salma di Lorenzo Milazzo) è stato pari a circa 7.258 Euro (esattamente Euro 3.448,64 + Euro 3.810,16);

RILEVATO CHE

- a partire dal 2010 circa, quindi in appena 10 anni, le fondamenta della struttura cominciano a non tenere più, causando infiltrazioni di umidità, penetrate dal terreno e divenute presto visibili sui marmi e su tutta la struttura;
- l'umidità sta rovinando il marmo delle lapidi e il basamento della struttura, anch'esso realizzato in marmo, oltre che, naturalmente, i feretri ivi custoditi;
- la presenza stessa delle infiltrazioni di umidità è un indizio del fatto che i lavori di coibentazione e isolamento della costruzione nella quale sono ospitati i loculi non sono stati eseguiti a regola d'arte;
- il marmo delle lapidi è visibilmente, irreversibilmente e precocemente ingiallito a causa delle suddette infiltrazioni; polvere di marmo caduta dalle due lapidi si accumula al suolo;

CONSIDERATO

che due differenti perizie, una privata effettuata dal perito Alessandro Chiabotto e una pubblica eseguita dalla Sezione I Civile del Tribunale di Torino, confermano in maniera sostanzialmente concorde i danni e le pessime condizioni attuali dei due loculi;

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1) se siano a conoscenza della situazione di precoce degrado di questa e, verosimilmente, di altre strutture, nella stessa area o altre aree, del cimitero;
2) se sì, quali misure si stiano prendendo per risolvere o per lo meno arginare il problema;
3) se, come ed entro quali termini intendano venire incontro alla richiesta del cittadino, che chiede che le due salme siano spostate in altri loculi di pari pregio e non più al livello più prossimo al terreno, ma a quello successivo (ad altezza uomo), a spese del Comune di Torino (non è praticabile, invece, la sostituzione dei marmi, poiché si rischierebbe di trovarsi nella medesima situazione fra pochi anni).

F.to Silvio Magliano